



ALLEGATO10_PROPOSTA PARTECIPATA

In coerenza con quanto prescritto all'art. 17 – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO punto 3 , che si riporta integralmente:

“Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato con posta elettronica certificata al Soggetto decisore pubblico e per conoscenza all'Ufficio Partecipazione, all'indirizzo: partecipazione.regione@pec.rupar.puglia.it”.

indicare di seguito:

- 1) gli esiti del percorso partecipativo (proposta Partecipata). In alternativa, è possibile allegare i documenti che contengono gli esiti del processo partecipativo.
- 2) la prova che tali esiti siano stati consegnati alla/alle organizzazioni/enti competenti delle decisioni inerenti l'oggetto del processo partecipativo concluso.

Indicare inoltre, data di trasmissione dei suddetti documenti alla/alle organizzazioni/enti decisori competenti, con indicato nome, cognome del soggetto referente a cui è stata trasmessa.

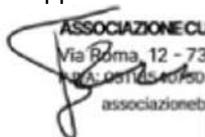
Nel caso in cui tra il soggetto beneficiario e/o i partner sia presente il soggetto decisorio, relativamente all'oggetto del processo partecipativo, entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo, il soggetto decisore pubblico dovrà approvare formalmente un documento che dia atto:

- del processo partecipativo realizzato;
- del Documento di proposta partecipata;
- della decisione di recepire, anche con conseguenti atti di indirizzo/ pianificazione/programmazione, gli esiti del processo partecipativo oppure le motivazioni che impediscono di procedere in coerenza con gli esiti del processo partecipativo.

Per presa visione ed accettazione delle linee guida e degli allegati.

Matino, lì 10.3.2025

Il Rappresentante Legale dell'Associazione Besafe aps


ASSOCIAZIONE CULTURALE BESAFE
Via Roma, 12 - 73046 Matino (Le)
tel: 0814540750 - 9005100674
associazionebesafe@pec.it

LINEE GUIDA PER LA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DI MATINO MEDIANTE ATTIVITÀ CULTURALI

Progetto Processi partecipativi LR n. 28/2017 - Legge sulla Partecipazione
Avviso DD 215/2022 progetto "Calce Viva"
CUP B64H24001070009



Un progetto di

BESAFE
associazione promozione sociale

Partner



Soggetto decisore



Comune di Matino

SOMMARIO

Sviluppo territoriale a base culturale	3
Il territorio di riferimento e le sue emergenze storico-architettoniche	3
Impatto sul territorio di eventi culturali	4
Esempi di festival culturali in città medio-piccole.	5
Valorizzazione del centro storico di Matino	9
Elementi generali emersi dal Tavoli di progettazione partecipata.....	9
Elementi topici ed attività caratterizzanti per il successo del Festival	10
Alcuni esempi di attività da realizzare	12
Periodo e durata	12
Sostenibilità e criteri ambientali minimi (CAM)	13
Piano di comunicazione efficace	14
Conclusione	16

LINEE GUIDA PER LA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DI MATINO

Sviluppo territoriale a base culturale

Il territorio di riferimento e le sue emergenze storico-architettoniche

Il primo documento storico che attesta la presenza di Matino come centro occupato stabilmente risale al 1099. Come tutte le città che si sviluppano sulle pendici di una collina, Matino esercita un fascino singolare. Quello matinese, infatti, è uno dei pochi centri storici della provincia di Lecce ad aver conservato, pressoché inalterate, le sue caratteristiche: vicoli stretti e tortuosi, stradine impreziosite da nicchie votive, cortili attrezzati ancora con "pile" per lavare i panni, palazzotti dai balconi mensolati e baroccheggianti. Ed è proprio nel borgo antico che si possono ammirare gli immobili più preziosi e di maggior valore storico ed architettonico.

La più antica testimonianza monumentale è l'antica **CHIESA MATRICE**, dedicata a San Giorgio, di origine cinquecentesca. Un edificio ampio ed elegante, ad un'unica navata a croce latina, della quale colpisce la ricchezza degli otto altari in finto marmo, finemente decorati in stile barocco. Di grande interesse culturale è il festeggiamento del Santo Patrono San Giorgio che si onora il 23 aprile. Per l'occasione la piazza e le strade del paese vengono addobbate con imponenti luminarie che enfatizzano la passione popolare.

Primo fra tutti ed unico nel suo genere nel territorio, il **PALAZZO MARCHESALE** dei Del Tufo (tra i primi feudatari di Matino), dagli anni '80 è di proprietà comunale, grazie all'intuizione dell'allora Sindaco Giorgio A. Primiceri (l'attuale primo cittadino). Sorto sulle rovine di un'antichissima opera fortificata, intorno al XVI secolo, si affaccia sulla centrale Piazza San Giorgio con una trifora balaustrata. All'interno del palazzo si aprono una quarantina di stanze erette su una serie di **CAVE** scavate nel tufo (queste ultime di recente restauro ed oggi visitabili), un giardino pensile, un'area verde attrezzata e delle splendide **SCUDERIE** con pareti affrescate e mangiatoie con scritte che riportano nomi di cavalli. Ciò testimonia l'amore e la passione dei Marchesi Del Tufo verso i cavalli di razza.

La costruzione della seicentesca **Chiesa della Pietà** si deve alla *confraternita della Pietà* che qui operava. Alla facciata è addossato un grande arco che un tempo costituiva l'ingresso alla città dalla parte sud. La chiesa è caratterizzata dalle sue volte strette ed interamente affrescate. L'interno ospita, oltre all'altare maggiore, tre altari di cui uno è intitolato a *Santa Maria dei Sette Dolori*. Numerosi sono i dipinti presenti molti dei quali di difficile attribuzione.

Impatto sul territorio di eventi culturali

Un incontro propedeutico rispetto agli interventi tecnici, ha focalizzato l'attenzione sull'importanza di attivare processi di sviluppo locale a base culturale. Centri minori o borghi che si trovano al di fuori delle tradizionali direttive turistiche possono ritrovare nel turismo culturale una risorsa preziosa e, per certi versi anche vitale.

In questa relazione, pertanto, si è deciso di riproporre gli elementi più importanti emersi dal confronto e che rappresentano una sorta di presupposto che rafforza la scelta che emergerà nel documento.

Gli eventi culturali, al pari di un'infrastruttura o di un investimento immobiliare, attivano processi virtuosi di incremento della domanda di beni e servizi nel contesto interessato dalla struttura o dalla manifestazione.

Gli effetti economici e occupazionali generati nel contesto urbano dalla presenza di una sala cinematografica o di un teatro o dalla realizzazione di un evento culturale derivano, in primo luogo dagli investimenti e dalle spese attivati dai gestori e organizzatori, sia pubblici che privati, per la realizzazione della loro attività.

Alle spese di gestione e organizzazione si affiancano le spese degli spettatori per i quali la fruizione di eventi culturali diventa occasione di socialità (dall'aperitivo alla cena, al gioco per i più piccoli) o di shopping quando la struttura è in un contesto commerciale naturale (centro città) o in un centro commerciale.

Nel caso dei festival e degli eventi di musica live, hanno particolare rilievo le spese effettuate dai turisti nella località dove si svolge l'attività culturale. In questo caso, le spese sostenute possono anche essere rilevanti e comprendono il soggiorno, il consumo di pasti, spese culturali legate o meno all'evento, shopping e acquisto di prodotti locali, ecc.

Le spese di gestione e organizzazione attivano un circolo economico virtuoso. Ogni euro speso nella organizzazione di un festival culturale genera 1,7 euro di produzione di beni intermedi sul territorio e 2,4 euro di valore aggiunto.

Un aspetto importante emerso è che non sempre l'attrattività di un evento culturale è determinata dall'importanza e dalla grandezza della città ospitante. Ciò è vero in molti casi (Milano, Torino, Bologna), ma esempi di Mantova o Lucca sono la testimonianza di come centri minori possono diventare riferimenti, anche internazionali, rispetto a specifiche attività culturali, soprattutto se legate a Festival. A favore di questa direzione si può citare il crescente interesse del mercato turistico culturale per quanto riguarda l'attrattività dei Borghi. È chiaro che di per sé i *Piccoli borghi* fanno parte di un circuito dal forte impatto comunicativo e che rientrano in una rete consolidata ormai dal 2002. Il dato che a noi interessa, invece, è come i piccoli centri potenzialmente suscitano un'attenzione per il turista culturale, interessato all'autenticità, attratto dall'offerta eno-gastronomica e rappresentano una nicchia di mercato che ha già un suo preciso profilo come *personas*.

Secondo l'analisi di Deloitte "L'impatto economico e occupazionale del turismo e la digitalizzazione nei Borghi più belli d'Italia" (2024) i visitatori complessivi dei "Borghi più belli d'Italia" sono stati nel 2022 oltre 8,8 milioni, per un totale di circa 21,5 milioni di pernottamenti: «Circa il 37% di questi visitatori sono internazionali, mentre circa il 32% sono visitatori giornalieri. La spesa diretta in Italia derivante dalle presenze turistiche nei Borghi nel 2022 è stimata in circa 4,6 miliardi di euro. [...] A fronte di tale spesa diretta, si stimano oltre 9 miliardi di euro di ulteriore spesa indiretta e indotta, per un totale di circa 13,8 miliardi di euro di spesa complessiva generata in Italia». I settori maggiormente impattati sono alloggio e ristorazione, commercio e trasporti, beneficiando di circa il 60% dell'impatto totale. Le zone più impattate dalle presenze turistiche nei Borghi: in testa il Centro e il Nord-est Italia.

Quest'ultimo dato potrebbe essere di particolare interesse perché dimostra come nel centro-sud d'Italia l'offerta dei borghi, e dei piccoli centri più in generale, è ancora da sfruttare a pieno.

Organizzare un festival culturale in un centro come Matino, può rappresentare una mossa vincente proprio perché incontra una tendenza fortissima e consolidata di una nicchia turistica che ha due tratti fondamentali: si muove in periodi di bassa stagionalità; per il 40% circa è rappresentata da turisti stranieri.

Esempi di festival culturali in città medio-piccole.

In questa sezione si riportano alcuni degli esempi di festival – nazionali e internazionali – che alcuni degli esperti intervenuti ai tavoli hanno citato come best practices e potenziali modelli, facendo emergere possibili analogie e differenze rispetto al contesto comunale di Matino:

1. ZINGST PHOTO FESTIVAL - Germania

A Zingst, un piccolo e grazioso villaggio nella Germania nord-orientale direttamente sul Mar Baltico, la fotografia, in combinazione con una natura unica e meravigliosa, è la parte più importante dell'offerta turistica durante tutto l'anno.

La fotografia a Zingst significa mostre (tra cui la Leica Gallery Zingst), la scuola di fotografia con circa 200 workshop, una biblioteca di libri fotografici, che si trova nella Max Hüntten Haus (una casa completamente dedicata alla fotografia, che include anche una galleria) e visite guidate.

Tutte queste attività fotografiche culminano nell'evento fotografico clou dell'anno alla fine di maggio: il festival fotografico ambientale "horizonte zingst".

Il festival si affianca a mostre e workshop con conferenze, una piccola fiera del settore fotografico, una grande proiezione sulla spiaggia, inaugurazioni e altre attività.

La maggior parte delle mostre del festival può essere visitata per un anno, sia all'interno che all'esterno, in tutta la città, inclusa la location più importante, la spiaggia di Zingst.

In altre location, le mostre cambiano una volta in primavera e una volta in autunno.

In totale, durante l'anno fotografico a Zingst vengono esposte circa 24 mostre con la partecipazione di circa 75 fotografi.

E viste dalle persone che visitano il luogo, che è una delle attrazioni turistiche assolute della Germania settentrionale. Zingst ha circa 350.000 ospiti pernottanti e altri 150.000 ospiti giornalieri ogni anno.

2. CORTONA ON THE MOVE – Festival internazionale di fotografia – Cortona (Ar)

Cortona, una storica cittadina nel cuore della Toscana, si trasforma ogni anno dal 2011 in un centro globale per la fotografia durante il festival Cortona On The Move (COTM). Questo prestigioso evento offre una ricca combinazione di attività culturali e artistiche incentrate sulla fotografia.

Il momento centrale del festival sono le mostre tematiche. Per il 2024, il tema "Body of Evidence" ha esplorato le molteplici interpretazioni del corpo umano, con 22 esposizioni che hanno coinvolto 55 artisti nazionali e internazionali e l'esposizione di più di 1.070 immagini distribuiti in 7 spazi espositivi tra cui luoghi iconici come il Teatro Signorelli e il Museo dell'Accademia Etrusca. L'edizione di quest'anno ha incluso due mostre collettive curate in collaborazione con partner internazionali, sottolineando l'innovazione e l'approccio transdisciplinare.

Caratteristiche principali del festival:

Eventi di inaugurazione (11-14 luglio 2024): Oltre 50 eventi pubblici gratuiti, tra cui visite guidate, talk, letture portfolio, booksigning, proiezioni e performance, con la partecipazione di artisti ed esperti di fama mondiale.

Letture Portfolio: Opportunità di crescita professionale che coinvolgono esperti del settore come editor, curatori e fotografi.

COTM Awards: Premi che riconoscono talenti eccezionali, con oltre 1.700 partecipanti al premio fotografico e riconoscimenti come il Premio Vittoria Castagna per giovani professionisti della comunicazione culturale.

COTM si avvale di collaborazioni con organizzazioni come Intesa Sanpaolo, Medici Senza Frontiere e Sony, arricchendo l'offerta del festival attraverso progetti innovativi e collaborativi. La portata del festival abbraccia media internazionali e pubblici locali, attirando oltre 26.000 visitatori all'anno, di cui più di 5.000 nei giorni di inaugurazione. COTM si afferma come una piattaforma vibrante per il dialogo artistico, celebrando il potere della fotografia di connettere e ispirare.

3. CIRCONAUTA Festival del circo contemporaneo – Nardò (Le)

Circonauta nasce nel 2015 dal desiderio di realizzare un sogno: dare vita a una grande manifestazione dedicata al circo contemporaneo, capace di coniugarsi con le potenzialità turistiche del territorio salentino.

Il festival internazionale di circo contemporaneo Circonauta, ha conquistato visibilità e rilevanza nel panorama nazionale, diventando una “vetrina” delle arti performative circensi per il Sud Italia, frequentata dagli organizzatori e dagli operatori del territorio. Circonauta si dipana intorno e dentro il centro storico del Comune di Nardò, piccolo gioiello del barocco in provincia di Lecce. Piazza Castello ospita gli spettacoli di maggiore richiamo, permettendo il posizionamento dei tendoni delle compagnie in programma o l'allestimento di arene a cielo aperto con il montaggio di gradinate e sedute per circa 300 posti.

Il pubblico, si attesta intorno alle 25.000 persone per ogni edizione.

IL TERRITORIO

Programmato a cavallo fra la fine di giugno e i primi giorni di luglio, Circonauta si propone come “evento culturale per il turismo stagionalizzato”. Si distingue infatti per essere uno dei primi eventi estivi, un originale attrattore laddove il periodo turistico di massa non è ancora iniziato.

Il festival è un potente volano per la conoscenza e la valorizzazione del territorio, anche grazie agli accordi di partenariato raggiunti con diversi operatori pubblici e privati del turismo e del patrimonio, che permettono di presentare una proposta di grande qualità sia culturale che turistica (escursioni, visite guidate, ecc.).

I TEMI

Ogni anno Circonauta si ispira a un tema diverso, ciascuna edizione è dedicata a una questione di interesse sociale.

4. MONOPOLI PHEST Festival della fotografia e delle arti – Monopoli (Ba)

PhEST è un festival che si svolge nel centro storico di Monopoli (Ba) di fotografia, cinema, musica, arte, contaminazioni dal Mediterraneo. PhEST nasce da una necessità, quella di provare a restituire una voce propria alle mille identità che compongono il mare in mezzo alle terre, quella di ridefinire un immaginario proprio e nuovo. La necessità è ricucire la frattura tra il reale e la sua rappresentazione fuori dal teatro delle verità, dalla scena della verità che spesso l'Occidente è in grado di imbastire. L'area geografica di interesse è il Mediterraneo, così come i Balcani, il Medio Oriente, l'Africa e oltre.

La fotografia contemporanea è il mezzo ideale per iniziare questa ricostruzione per l'enorme interesse che il pubblico continua a riservarle e per gli sconvolgimenti da cui essa stessa è investita.

Valorizzazione del centro storico di Matino

Elementi generali emersi dai Tavoli di progettazione partecipata

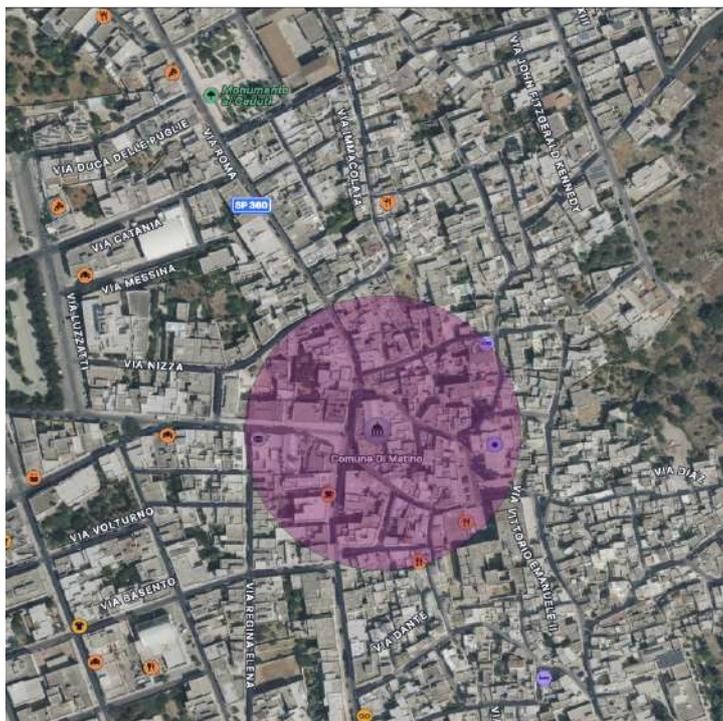
Dagli incontri è emersa la particolare convergenza di elementi positivi nella scelta del *festival* come modalità più efficace rispetto ad altre per pianificare una programmazione di medio periodo che abbia l'obiettivo di posizionare il comune di Matino nella geografia nazionale degli appuntamenti a carattere culturale.

L'esigenza emersa è anche quella di differenziarsi rispetto alla canonica offerta turistico-culturale della Regione Puglia che si concentra nel periodo giugno-agosto, creando un contenitore che miri a promuovere la bellezza e la storia del comune, utilizzando la fotografia come linguaggio universale per raccontare la città, il suo patrimonio e la sua identità.

Come visto nel paragrafo introduttivo, il Centro storico di Matino, rappresenta un conglomerato molto denso di strade particolarmente strette che sono difficilmente percorribili in auto creando i migliori presupposti per rendere molta di questa fetta di città in buona parte pedonale. A ciò si aggiungono, splendidi esempi di case a corte, slarghi molto suggestivi e alcuni frantoi ipogei ottimamente ristrutturati.

Questa conformazione favorisce la creazione di itinerari culturali ammalianti, che si prestano molto bene per la creazione di mostre diffuse, perché danno la possibilità di utilizzare scenari molto differenti, ma ugualmente molto belli.

Si fornisce, di seguito, una tavola di inquadramento territoriale.



Elementi topici ed attività caratterizzanti per il successo del Festival

Valorizzazione del centro storico

Utilizzare i luoghi simbolo del comune (piazze, vicoli, cortili, chiese sconsacrate, palazzi storici) come scenari per mostre ed eventi. L'obiettivo è trasformare l'intero centro storico in un museo a cielo aperto.

Allestimenti in armonia con il contesto

Gli allestimenti devono essere progettati per integrarsi con l'architettura e il paesaggio urbano, evitando interventi invasivi. Materiali naturali, installazioni leggere e illuminazioni discrete possono esaltare la bellezza dei luoghi.

Accessibilità

Garantire che gli spazi siano accessibili a tutti, compresi visitatori con disabilità, attraverso percorsi ben segnalati e servizi adeguati

Curatela artistica

È essenziale affidarsi a un curatore di prestigio, con esperienza riconosciuta in ambito fotografico, per garantire la qualità delle opere esposte e l'organizzazione di eventi collaterali di alto livello (workshop, incontri con fotografi, masterclass).

Selezione tematica

La fotografia sarà il filo conduttore, ma la sua applicazione dovrà spaziare tra diversi temi, dalla storia e tradizione del comune alla sua evoluzione contemporanea. È importante scegliere un tema centrale che dialoghi col territorio; se si vuole dare un profilo sovralocale, sarà fondamentale scegliere un tema ampio, largo e che poi abbia una declinazione anche locale. Il tema dovrà essere trattato in modo unico e originale, per attrarre artisti e pubblico, dovrà suscitare interesse e curiosità per fruitori differenti.

Partecipazione internazionale e locale

Il festival deve essere pensato come un evento inclusivo, che coinvolga sia fotografi emergenti che professionisti di fama internazionale, creando così un mix che attragga pubblico e stampa specializzata. L'elemento locale, con artisti locali e del sud Italia, contribuirà a rafforzare il legame con il territorio. In questo senso, la curatela e la selezione di artisti ed esperti (p.e. le giurie) dovrà essere fatta con oggettività e attenzione al fine di veicolare un livello qualitativo alto e privo di condizionamenti. Queste considerazioni sono particolarmente importanti, qualora si preveda anche di attivare premi.

Collaborazioni con enti culturali e università

Il coinvolgimento di scuole, università, e istituti di ricerca è fondamentale per creare occasioni di formazione, workshop e conferenze che integrino il programma del festival. Queste attività renderanno il festival una piattaforma di scambio culturale e di aggiornamento professionale.

Itinerari fotografici nel centro storico

Le mostre fotografiche dovrebbero essere dislocate in diversi punti del centro storico, valorizzando palazzi storici, piazze, chiese, cortili, luoghi di produzione tradizionali e spazi pubblici. Questo approccio permetterà ai visitatori di esplorare la città attraverso l'obiettivo di diversi artisti, rendendo il festival parte integrante del processo di scoperta del comune. L'utilizzo degli spazi pubblici sarà un aspetto dirimente e avrà diverse funzioni e diversi obiettivi. Questo aspetto deve necessariamente essere coniugato con equilibrio fra lo staff di allestitori e la direzione artistica del festival.

Coinvolgimento della comunità

Il coinvolgimento diretto della comunità locale nella realizzazione dell'evento (ad esempio, attraverso concorsi fotografici per i residenti o attività di formazione) creerà un senso di appartenenza e rafforzerà il legame tra il festival e il territorio. Inoltre, è fondamentale prevedere momenti di interazione tra fotografi e pubblico, come incontri, aperitivi fotografici o sessioni di discussione.

Alcuni esempi di attività da realizzare

In base alla tipologia di manifestazione o di evento che si intende realizzare, è molto importante selezionare e scegliere un ventaglio di attività che siano in linea con la direzione artistica, il tema e il contesto urbano specifico. In base alle esperienze trasmesse dagli esperti durante gli incontri, si riportano alcune azioni ritenute pertinenti in base a quanto detto.

Mostre fotografiche

Coinvolgere fotografi affermati e emergenti, creando esposizioni tematiche legate al territorio, alla sostenibilità e al patrimonio culturale.

Workshop e laboratori

Attività pratiche per appassionati e professionisti della fotografia, con un focus su tecniche sostenibili e innovative.

Talk e conferenze

Inviti a esperti del settore, curatori e artisti di fama internazionale per approfondire tematiche come l'arte visiva, la fotografia sociale e l'impatto del turismo culturale.

Installazioni multimediali

Utilizzare tecnologie immersive, come realtà aumentata o mapping, per arricchire l'esperienza dei visitatori.

Coinvolgimento della comunità locale

Prevedere spazi per esposizioni di fotografi locali, per creare un legame autentico tra il festival e il territorio.

Periodo e durata

Anche questi sono elementi che rientrano pesantemente nella pianificazione strategica. Volendo lavorare sulla destagionalizzazione, in considerazione dei flussi turistici regionali, i periodi più convenienti per realizzare un evento culturale dovranno essere primavera-primavera o primo periodo dell'estate o autunno-fine estate.

La durata è invece una scelta che deve tenere in considerazione anche i target di pubblico a cui si fa riferimento. Ad esempio, se si punta ad un pubblico generalista o

alle scolaresche, la durata dell'evento dovrà essere più estesa per dare la possibilità di veicolare al meglio la comunicazione e di accogliere un numero maggiore di visitatori. In base alla ricaduta attesa del festival, andrà anche considerato l'elemento geografico-areale per evitare di sovrapporsi ad altre manifestazioni simili o che tendenzialmente possono essere competitor. Quanto più ampia si stima la ricaduta, tanto più bisogna fare attenzione a individuare competitor su un'area più vasta e in un raggio più esteso.

Sostenibilità e criteri ambientali minimi (CAM)

Fra i temi principali emersi e che hanno incontrato una trasversale e ampia convergenza, c'è quello della sostenibilità ambientale delle manifestazioni. In generale, i dibattiti sono stati molto importanti per dimostrare quanto possa essere impattante sull'ambiente una manifestazione culturale. Alcune scelte, apparentemente innocue o neutre, di fatto, possono determinare un considerevole cambiamento rispetto all'impatto ambientale. Tutto, poi, è proporzionato alla grandezza dell'evento. Riportiamo, anche per questo macro-tema, le indicazioni più importanti emerse

Riduzione dell'impatto ambientale

Il festival dovrà rispettare i criteri minimi di sostenibilità ambientale (CAM), come la gestione dei rifiuti, l'utilizzo di materiali riciclabili e la preferenza per fornitori che seguono pratiche eco-sostenibili. È consigliato limitare l'uso di plastica, promuovendo l'utilizzo di materiali compostabili o riutilizzabili.

Mobilità sostenibile

Il festival dovrà incentivare l'uso di mezzi di trasporto a basso impatto, come biciclette o navette elettriche, per facilitare gli spostamenti tra i vari luoghi delle esposizioni e ridurre l'inquinamento.

Accessibilità e inclusività

Per garantire un'esperienza inclusiva a tutti i visitatori, è fondamentale prevedere una comunicazione visiva accessibile e strutture adeguate per persone con disabilità. Ciò include l'adattamento di spazi espositivi, la progettazione di percorsi tattici per non vedenti e la possibilità di fruire di contenuti digitali anche per persone con difficoltà di accesso, così come la possibilità di supporti audio o, come nelle migliori best practices esaminate, avere riproduzioni tridimensionali e tattili delle opere più significative a vantaggio dei visitatori ipovedenti.

Utilizzo di energie rinnovabili

Per tutte le attività legate al festival, è importante preferire l'utilizzo di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili, in modo da ridurre al minimo l'impronta ecologica dell'evento.

Piano di comunicazione efficace

Un piano di comunicazione ben strutturato è essenziale per posizionare il festival come evento di rilevanza nazionale e internazionale. Le linee guida per una comunicazione efficace includono:

Sito web e piattaforme digitali

Creare un sito web dedicato e ottimizzato per la visibilità online. Il sito dovrà includere informazioni dettagliate sul programma, sugli artisti partecipanti, sulle modalità di partecipazione e sugli impatti positivi del festival sul territorio. Dovrà fornire indicazioni collaterali all'evento, come ad esempio, la possibilità di alloggio, indicazioni sul vitto, pillole di conoscenza dei territori limitrofi rispetto a Matino. Inoltre, sarà fondamentale una presenza costante sui social media, con contenuti visuali accattivanti e interattivi.

Partnership con media e influencer

Collaborare con media nazionali e internazionali, riviste specializzate in fotografia, blog di viaggio e cultura, influencer e fotografi di fama per amplificare la visibilità dell'evento. Un'attenzione particolare dovrà essere rivolta ai canali di comunicazione dedicati al turismo sostenibile e alla cultura contemporanea.

Eventi pre-festival

Organizzare eventi di anteprima, come conferenze, mostre o concorsi fotografici, che possano creare aspettativa e coinvolgere il pubblico già nei mesi precedenti al festival. Questo permetterà di far crescere l'interesse e attrarre turisti e professionisti.

Creazione di un brand

Sviluppare un'identità visiva forte e riconoscibile per il festival, utilizzando loghi, slogan e grafiche che richiamano l'estetica del territorio e del festival stesso. Il brand dovrà essere utilizzato coerentemente in tutte le comunicazioni, in modo da costruire una solida identità riconoscibile.

Coinvolgimento delle istituzioni

Per posizionare il festival come evento di rilevanza nazionale, è fondamentale ottenere il supporto e la visibilità delle istituzioni pubbliche, come Ministero, Regione, Provincia. L'inclusione del festival in circuiti culturali nazionali e internazionali contribuirà ad accrescerne il prestigio.

Conclusione

La valorizzazione dei centri storici, è un processo sociale, non un semplice intervento di riqualificazione urbanistica, da questa prospettiva si possono delineare visioni e azioni che considerano i borghi e i centri storici delle città come spazi e luoghi pregni di una eredità culturale fortissima che individua e determina i valori identitari e simbolici dei territori.

Il luogo architettonico, dunque, rappresenta esso stesso un elemento generativo, che custodisce e accresce i patrimoni che hanno attraversato e lasciato una traccia del passaggio.

I nostri centri storici, le nostre piazze, sono eredità diretta delle agorà greche. Luoghi in cui ci concentrava la comunità, unico epicentro degli interessi sociali da cui si dipanavano la multiforme vita dei cittadini. Piazze, vicoli, case a corte, fontane di acqua pubblica travalicano il senso materico del proprio stato per diventare patrimonio condiviso e contenitore che cela il carattere ereditario e simbolico degli abitanti.

Non è superfluo ricordare il primo articolo della Convenzione di Faro che invita a “Riconoscere che il diritto all’eredità culturale è inerente al diritto a partecipare alla vita culturale, così come definito nella Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo”. Lavorare per ridare centralità ai piccoli centri è un’operazione analoga alla gestione dei beni familiari che si tramandano in eredità. Al di là e oltre il semplice valore materiale, è la tradizione ereditaria che va considerata come elemento pregnante. Occorre conoscere a fondo la provenienza e le sensibilità di coloro che hanno ricevuto, trasformato e donato ai posteri quei beni per carpirne il vero nucleo valoriale per non tradirne l’essenza nel momento in cui si è chiamati a manipolare un materiale così delicato ed effimero.

A conclusione di questo percorso di riflessioni e di ricerca, emergono con chiarezza tutti questi tratti. E da questi occorre partire nel momento in cui si avrà la possibilità o la necessità di “lavorare” sul centro storico.

Elemento prioritario è la programmazione condivisa, avendo l’attenzione e la delicatezza di saper coinvolgere le diverse sensibilità di un territorio, ognuna di sicuro foriera di spaccati e punti di vista utili.

Un altro elemento convergente è stato il fatto di dover individuare soluzioni “lente” che dessero il tempo al territorio di conoscerle, riceverle e accettarle. Saranno, dunque, da evitare manifestazioni impattanti e fugaci, il classico ciclone che arriva, stravolge e scompare in un tempo minore di quello che il territorio e la comunità abbisogna per accettarlo.

Al contrario, l'impostazione del festival spalmato anche su lunghi periodi è emerso essere come una soluzione maggiormente adatta ai centri storici dei piccoli borghi.

Il successo di un festival culturale dipende da una pianificazione attenta, che coniuga la valorizzazione del patrimonio storico e artistico del Comune con la creazione di un evento culturale innovativo e sostenibile. Il festival dovrà essere un'occasione per attrarre turisti, promuovere la cultura locale e sostenere la crescita di un turismo stagionale e sostenibile, trasformando il centro storico in un punto di riferimento per eventi culturali di qualità.

Nella presente relazione sono stati evidenziati alcuni aspetti di rilevanza strategica nell'organizzazione di un evento culturale e che possono determinare non solo la buona riuscita e l'apprezzamento dei visitatori, ma, soprattutto, la replicabilità negli anni con una crescita costante in grado di essere volano di sviluppo per il territorio di riferimento.



CITTA' DI MATINO

PROVINCIA DI LECCE

Nr. 26 registro deliberazioni

Seduta del 07-02-2025

COPIA di Deliberazione della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	Progetto "Calce Viva" dell'Associazione Besafe - Avviso Puglia Partecipa 2022 - Presa d'atto delle "Linee Guida per la valorizzazione del centro storico di Matino mediante Festival Culturali".
-----------------	---

L'anno **duemilaventicinque**, addì **sette** del mese di **febbraio** alle **ore 14:10** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

TOMA Giorgio Salvatore	Sindaco	P
COLUCCIA Fabrizio Salvatore	Vice Sindaco	P
BARONE Lucetta Angela	Assessore	P
Latino Annunziata	Assessore	P
GATTO Emanuela Anna	Assessore	A
FUSARO Antonio	Assessore	P
CORONESE Emanuele	Assessore	A

Constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente **Dott. Giorgio Salvatore TOMA**, Sindaco del Comune, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.-
Partecipa il Segretario Generale del Comune, **Dott. Domenico Cacciatore**.-

PARERI AI SENSI DEL T.U.E.L. APPROVATO CON D.LGS. N°267/2000

Visto: Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 49 – comma 1 e 147 bis D.Lgs. n.267/2000 - in ordine alla regolarità tecnica.

Data 06-02-2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to **ADRIANO RUSSO**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con Determinazione del Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale 26 luglio 2022 n. 215 è stato approvato l'Avviso di selezione delle proposte di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del programma annuale della partecipazione della partecipazione della Regione Puglia ai sensi della LR N.28/2017.
- potevano accedere ai contributi a sostegno dei processi di partecipazione, gli enti locali, anche in forma associata, le scuole o le università o altra pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e le associazioni, le fondazioni e le altre istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro, riconosciute come persone giuridiche o non riconosciute, oltre che le associazioni di categoria e i soggetti privati previsti dalla Legge 28/2017.
- con nota acquisita al protocollo dell'Ente n. 8251/2024 dall'Associazione di Promozione Sociale "Besafe", con sede in Via Roma n°12, Matino (LE) P.IVA: 05113540750, la stessa chiede la sottoscrizione del protocollo d'intesa per il progetto "Calce Viva" da presentare nell'ambito dell'avviso Puglia Partecipa 2022 della Regione Puglia;
- con Delibera G.C.n. 95/2024 il Comune di Matino ha manifestato l'interesse ad aderire al partenariato con il soggetto promotore rendendosi disponibile a collaborare, secondo le disposizioni della APS "Besafe", alla realizzazione del progetto, delegando al contempo il Sindaco alla firma del relativo accordo di partenariato;

Considerato che:

- ✓ Il progetto è stato promosso dall'associazione Besafe APS ed ha avuto ad oggetto la realizzazione di un processo partecipativo che miri a valorizzare il centro storico di Matino, attraverso modalità innovative di fruizione artistico-creativa, come, ad esempio, mostre artistiche di grande impatto emotivo, performance musicali e teatrali,
- ✓ il partenariato non prevedeva alcuna quota di cofinanziamento a carico di quest'Ente ma collaborazione da parte del personale dipendente al fine di supportare al meglio le fasi di svolgimento del progetto formativo;

Preso atto che con nota acquisita al prot. n. 0002977 del 06-02-2025 l'Associazione Besafe ha provveduto ad inviare le "Linee Guida per la valorizzazione del centro storico di Matino mediante Festival Culturali", chiedendo che vengano, così come previsto dall'Avviso in oggetto, accolte dall'Amministrazione quale strumento per la pianificazione di azioni di valorizzazione del territorio mediante attività culturali;

Considerato che l'output progettuale avanzata dall'APS Besafe è finalizzato principalmente alla valorizzazione del centro storico comunale, ed è quindi, in sintonia con le linee programmatiche dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, dover prendere atto dell'output realizzato dall'Associazione Besafe nell'ambito dell'Avviso Pubblico in argomento, e, accoglierlo quale indirizzo per la progettazione di interventi culturali di promozione del territorio;

Acquisito il parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica dell'azione amministrativa nell'adozione dell'atto medesimo;

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

per quanto in premessa riportato, che qui si intende integralmente richiamato:

1. Di prendere atto delle “Linee Guida per la valorizzazione del centro storico di Matino mediante Festival Culturali”, acquisite al prot. n. 0002977 del 06-02-2025 a cura dell’Associazione di Promozione Sociale “Besafe”;
2. Di utilizzare le linee guida suddette quale strumento di indirizzo per la pianificazione di azioni di valorizzazione e promozione del territorio comunale mediante attività culturali;
3. Di trasmettere tale atto all’Associazione Besafe.

Fatto e sottoscritto;

Il Presidente

F.to Dott. Giorgio Salvatore TOMA

Il Segretario Generale

F.to Dott. Domenico Cacciatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico, io sottoscritto Messo comunale, che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo online del Comune di Matino il 11-02-2025, ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.-

Dalla residenza municipale, addì 11-02-2025

Il Messo Comunale

F.to Dott.ssa Tanya De Prezzo

A norma del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n° 267/2000, si attesta che la presente deliberazione,

[] ai sensi dell'art. 134 – 3° comma (decorsi 10 giorni dalla pubblicazione)

[X] ai sensi dell'art. 134 – 4° comma (immediata esecutività)

è esecutiva dal 07-02-2025

Il Segretario Generale

F.to Dott. Domenico Cacciatore

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio